

COMUNICATO STAMPA
I pag. 1

Kawita Vatanajyankur

LOOPING PARADOXES

Mostra: 18.09.2019 - 05.01.2020

nuovo indirizzo: Via Dufour 1-3, 6900 Lugano

Per inaugurare il suo nuovo spazio espositivo, **[dip]** è lieta di presentare la prima mostra personale in Svizzera dell'Artista thailandese Kawita Vatanajyankur.

Protagonista della scena artistica contemporanea asiatica e australiana - videoartista e performer- Kawita Vatanajyankur, con i suoi lavori indaga la vulnerabile condizione femminile e le restrizioni a cui è sottoposta la donna nella società. Con immagini di grande effetto, in cui il corpo è sottoposto a tensioni ed equilibri al limite del possibile, a creare una dialettica che coinvolge ma allo stesso tempo destabilizza sia l'osservatore sia l'artista.

Le sue audaci provocazioni sollevano interrogatori su alcune delle grandi tematiche sociali e culturali che - da Nord a Sud, da Est ad Ovest - sono oggetto di grande attenzione: identità culturale, femminismo, lavoro delle donne, consumismo, offerti allo spettatore attraverso la lente di un realismo iper- colorato e l'intensità della composizione fisica rispetto a quella materiale.

Attingendo a un linguaggio visivo globalizzato e connesso, Kawita è nota per i suoi colori accattivanti e luminosi, esito di una ricerca estetica che si riferisce in gran parte ai codici della rete e della pubblicità, sarcastica allusione ad un consumismo rapido e fagocitante, che pretende di dare una gratificazione istantanea. Uno sguardo attento rivela invece l'audacità del suo lavoro, ed il disagio fisico ed emotivo che richiede. Nelle sue performances, infatti, Vatanajyankur trasforma il proprio corpo in forme diverse, diventando oggetto, vera e propria incarnazione fisica dei diversi processi di lavoro, ed eseguendo una serie di esperimenti fisici che giocosamente, e talvolta dolorosamente, ne mettono alla prova i limiti. Procedendo nelle sue azioni il corpo-strumento è in una tensione continua, in cui subisce una metamorfosi sia psicologica, sia fisica, ripetendo infinitamente gli stessi movimenti. Proprio grazie a questa lotta straordinariamente convincente Kawita sfida lo spettatore a guardare ben oltre la propria zona di comfort, facendoci scomodo testimone dei codici che regolano la società odierna.

E proprio grazie al suo corpo, alle semplici azioni quotidiane, Kawita dà voce al lavoro di una moltitudine di donne, mettendo in discussione il modo in cui il lavoro è organizzato e, a sua volta, la posizione delle donne nella società. Molte attività sono oggi abilità femminili. In quanto tale, la pratica di Vatanajyankur "si concentra sulla valutazione del lavoro quotidiano delle donne, offrendo allo stesso tempo un esame approfondito dei modi sociali e culturali di osservare il lavoro delle donne". Lo sfruttamento del lavoro è una questione importante e di grande attualità nella società consumistica, che blocca l'accesso all'emancipazione femminile e all'uguaglianza di genere.

LOOPING PARADOXES presenta video, fotografie e stampe di grandi dimensioni; opere di tre diverse serie, sviluppate dal 2015 ed ancora in corso: *Performing Textiles*, *Work* e *Splash*.

Performing Textiles è il titolo di una serie di opere in cui l'artista critica fortemente la condizione in cui si trovano le donne thailandesi (e non solo) in rapporto allo straziante lavoro fisico richiesto dai processi delle industrie manifatturiere contemporanee.

La serie *Work* è un'esplorazione del lavoro quotidiano e domestico, in particolare raccontando del suo Paese: la Thailandia. Un posto dove, per molti, le faccende quotidiane non sono supportate o alleggerite dall'uso di elettrodomestici, diventando fisicamente estenuanti e - spesso - compito per sole donne. Queste opere, dai colori gioiosi e splendenti, in cui traspare un umorismo oscuro e dai toni tacitamente violenti, si uniscono a pieno titolo alla voce di quelle donne che - da decenni - si muovono per abbattere gli stereotipi legati all'universo femminile.

Splash è una serie più recente, un'esplorazione sulle invenzioni e le manipolazioni su cui (spesso) si basa lo sfrenato consumismo odierno. I pacchetti di alimenti sono stampati e dipinti con personaggi felici ma surreali, la grafica, con loghi gradevoli, colorati, nonché le forme ed i colori idealizzati e idealistici, a coprire la verità nascosta dietro questa patina di perfezione e bellezza, una verità spesso irraggiungibile, storie invisibili di sfruttamenti e violenza.

Kawita Vatanajyankur

Kawita Vatanajyankur ha ottenuto un riconoscimento significativo da quando si è laureata alla RMIT University (BA, Fine Art) nel 2011. Nel 2015 è stata finalista al Jaguar Asia Pacific Tech Art Prize e curata nella prestigiosa mostra Thailand Eye alla Saatchi Gallery di Londra. Nel 2017, la sua opera è stata curata da Alamak!project e Concilio Europeo dell'Arte alla mostra 'Islands in the Stream' alla 57. Biennale di Venezia e invitata ad esporre all'Asia Triennale di Performing Arts al Melbourne Arts Center, così come all'Asian Art Biennial Taiwan 'Negotiating the Future'. Il 2018 l'ha vista protagonista alla BAB – Bangkok Art Biennale esponendo i suoi video su grandi schermi installati ovunque nella metropoli asiatica. Vatanajyankur ha esposto ovunque in Australia, Asia, Stati Uniti ed Europa. I suoi lavori sono esposti presso la National Collection of Thailand così come nelle collezioni museali tra cui Singapore Art Museum, Dunedin Public Art Gallery (Dunedin Art Museum), Maiiam Contemporary Art Museum, nonché in collezioni universitarie e collezioni private in Australia, Nuova Zelanda, Asia, Europa e America. Attualmente è rappresentata da Nova Contemporary, Bangkok / Alamak! project / Clear Edition & Gallery, Tokyo e Antidote Organization, Australia.

[dip] contemporary art

[dip] è una galleria d'arte contemporanea situata a Lugano, inaugurata nell'ottobre 2016. Rappresentando artisti internazionali, e dunque con origini e prospettive diverse, [dip] condivide un profondo impegno per l'arte. La sua attività si declina nella promozione di iniziative e progetti che esplorano dinamiche globali, mirando a promuovere un dialogo che – partendo dall'arte contemporanea - metta in continua discussione alcuni tra i temi più rilevanti della contemporaneità, partendo dal lavoro e dalle riflessioni di artisti e favorendo il confronto tra arte e società, identità, scienza e cultura. [dip] è lieta di annunciare che dal gennaio 2019, collabora con l'Arquivo Geraldo de Barros.



Dye, 2018-2019
C-print
40 x 60 cm
Edizione di 4 + 2 AP



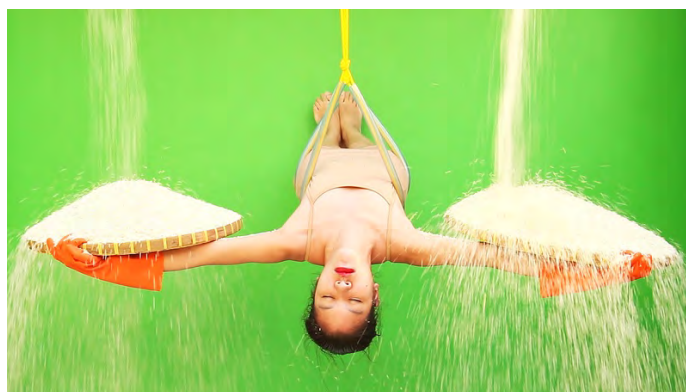
The scale of Justice, 2016-2019
C-print
40 x 60 cm
Edizione di 4 + 2 AP



The spinning wheel, 2018-2019
C-print
40 x 60 cm
Edizione di 4 + 2 AP



Carrier II, 2017-2019
C-print
40 x 60 cm
Edizione di 4 + 2 AP



The scale 2, 2016
Video still

COMUNICATO STAMPA

I pag. 4



Print, 2018 - 2019
stampa su carta fine art
cm 150 x 100
Edizione di 4 + 2 AP

Info:

[dip] contemporary art
via dufour 1-3
6900 lugano (CH)
www.dipcontemporaryart.com
info@dipcontemporaryart.com
tel +41 091 921 17 17
mob +41 079 173 29 54

Visite:

18.09.2019 - 05.01.2020

Orari di apertura:

lunedì: chiuso (o su appuntamento)
martedì/venerdì: 14.00 - 18.30
sabato/domenica e mattine:
solo su appuntamento